

un distacco immediato dalla C.U.I., anzi nessun distacco neppure in seguito se determinate Federazioni socialiste non solleveranno la questione, o se le determineranno le obiezioni dei musini!

Come è facilmente comprendibile, i membri del C.C. del MUIS hanno approvato gli accordi raggiunti. Sabato o domenica avrà luogo una riunione dei sindacalisti musini (che rappresentano il 70 per cento degli iscritti) e il 21 maggio sarà convocato il Convegno nazionale del Movimento.

Ringalluzzio, Pon, Bonfanti, uno degli esponenti del MUIS, ha rilasciato ai giornalisti dichiarazioni che contengono condizioni ancor più avanzate ed esplicite: «Se il PSI accetterà le due condizioni poste dal MUIS, si ha detto Bonfanti, la confluenza può considerarsi acquisita. Le due condizioni sono le seguenti: 1) che la Direzione del PSI imponga al Movimento giovanile di uscire dall'internazionale giovanile comunista; 2) che per la questione sindacale si accetti lo stato di fatto e cioè chi è iscritto alla U.I.L. resti nella U.I.L.

Domani si riunirà la Direzione del PSI, che farà il punto della situazione. E' già annunciato che sarà all'adg. «la situazione esistente in seno al Movimento giovanile».

Sempre più frequenti si fanno però nel PSI le voci di coloro che non approvano il modo come le trattative sono condotte e gli sforzi che ad esse si vogliono dare. Il compagno on. Valori, ad esempio, ha dichiarato ieri che ogni decisione c'era l'accettazione della confluenza del MUIS nel Psi spedita al Comitato centrale so-

cialesta. Il Psi, ha aggiunto Valori, non potrà rinunciare non dopo le elezioni siciliane, essendo il Partito tutto impegnato nella campagna elettorale. Il compagno Valori ha anche precisato che il Psi non può trasgredire ai propri principi e ai propri contratti.

Il presidente Leone ha proposto che, allo scopo di rendere più rapido l'esame del provvedimento, venisse abolita la discussione generale, per passare subito al dibattito sugli articoli (per i comunisti erano presenti i compagni Gallo e Zoboli) insieme al ministro Gonnella.

Il presidente Leone ha proposto che, allo scopo di rendere più rapido l'esame del provvedimento, venisse abolita la discussione generale, per passare subito al dibattito sugli articoli (per i comunisti erano presenti i compagni Gallo e Zoboli) insieme al ministro Gon-

nella.

Il Comitato direttivo della Federazione del Psi di Torino ha approvato (con 21 voti favorevoli, 13 contrari e uno astenuto) il segnale o.d.g.: «Il Direttivo della Federazione del Psi sentiva la relazione della segreteria in merito ai rapporti intercorrenti col MUIS, si riuniva in considerazione quanto è stato deciso dal ministro delle Finanze, on. Taviani».

E' stata altresì riconosciuta la necessità di un condono delle pene disciplinari a carico dei dipendenti statali e dagli enti pubblici, secondo le proposte dei comunisti e di altri gruppi.

L. Pa.

Il PSI, il MUIS e l'UNIRI

Le ultime notizie sull'accordo in base al quale gli ex-saragattiani del MUIS si appresterebbero a confluire nel Psi sono tali da far riflettere seriamente. E' infatti sempre più chiaro che non d'una confluenza si tratta, bensì d'una specie di incontro o fusione su posizioni di compromesso: la sola parte che ha posto condizioni e ottenuto soddisfazioni è stata il MUIS di Zagari, Vigorelli e Mattotte. E a chi ci dice che non sono fatti nostri e che non dobbiamo occuparci, rispondiamo che, se così facessimo, verremmo meno al nostro impegno e al nostro dovere verso le classi lavoratrici. Perché il senso dell'operazione si va precisando in un attacco contro le organizzazioni democratiche di massa: giornalisti da noi lato, sindacati dall'altro. Il permesso a i confidanti di restare nella U.I.L. rappresenta l'inconcepibile accettazione — da parte del Psi — di posizioni di sfiducia nei confronti della

Giornata Politica

Giornata Politica

PELLE E SEGANI DI GRONCHI

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale il ministro degli Esteri Pella e, successivamente, il presidente del Consiglio, Segni. E' attesa per questa mattina la ricezione da parte della commissione Estera, cui il ministro Goria si incontrerà con il ministro delle Finanze, on. Taviani.

FERRARA: tre giorni di sciopero unitario

Ieri notte, dopo che Federbraccianti, CISL e UIL avevano concordemente proclamato, a partire da oggi un sciopero di tre giorni in tutto il Ferrarese, i dirigenti della Confida hanno accettato di incontrarsi con i rappresentanti dei lavoratori. La riunione era ancora in corso al momento di andare in macchina. Lo sciopero di oggi era stato deciso dai tre sindacati dopo che la trattativa avviata l'altro ieri con l'Associazione degli agrari ferraresi si è conclusa con un nulla di fatto, in quanto la Confida si è rifiutata di estendersi a tutta la provincia.

Un accordo simile a quello accettato, dopo trenta giorni di sciopero, dalla Società Bonifica Ferraresi.

Le tre organizzazioni dei braccianti hanno rilevato come questa posizione sia assolutamente assurda. Infatti SBF, con i suoi 4 mila enti, è la proprietà più importante della provincia e non, inoltre, la sola ad aver ceduto alle richieste dei braccianti. Una ventina di altre grandi aziende hanno infatti sottoscritto accordi come quello della SBF.

PAVIA: unità tra CGIL e CISL

Analoga la situazione di Pavia. Anche in questa provincia i tre stanno uno scambio dei braccianti, proclamato unitariamente dalla Federbraccianti e dai sindacati aderenti alla CISL. Questa astensione dal lavoro si prostrarà anche nella giornata di domani. Le comuni richieste della CGIL e della CISL sono: pieno impiego della mano d'opera, mediante imponibili di col-

pauro Liri chiede che si accantonino i comunisti per ristabilire «la compattezza ideologica» della Unione Goliardica Italiana per sfuggire il frontismo. A rigor di logica — e la esperienza lo conferma — si deve dunque dedurre che il compagno Liri si è nato «ideologicamente compatto» più con i liberali che con i comunisti. E non è caso che i due compagni socialisti di cui si è detto hanno sempre proposto di fatto una specie di «cartello» universitario, appendice delle «fumose ipotesi d'una «nuova sinistra», aperto sia anche agli studenti liberali, ma chiuso in ogni caso ai comunisti. Tutto ciò è stato resposto al Congresso dell'UNIRI, dove l'anticomunismo è uscito sostanzialmente battuto. Ma la posizione che Liri e Craxi hanno tenuto, e quel che ora Liri scrive sul Punto, gettano una luce sintonica su un'intiera situazione. Ed è in nome di queste posizioni che viene condotto l'attacco al movimento giovanile socialista. Shaglioni? Ci sarebbe un solo modo di dimostrarlo: una chiara, esplicita presa di posizione del Psi. Finora questa non c'è stata. Che cosa devono pensare le masse di quel che sta accadendo in così inquietante segretezza?

Interrogato Pastore sugli stanziamenti nel Sud

La seduta di ieri alla Camera - Monasterio denuncia il mancato sviluppo della cooperazione negli enti di riforma nel Mezzogiorno - I finanziamenti alla Federconsorzi

Il ministro della Cassa per le riforme degli enti di riforma, Alfredo Pastore, ha fermato la creazione, nel Mezzogiorno, di impianti per la conservazione e trasformazione dei prodotti: agricoli a carattere cooperativistico. L'on. PASTORE ha ricordato che i 12 miliardi stanziati per le riforme di questi enti, nel Mezzogiorno, sono destinati a contadini, agricoltori e assegnatari. La Federconsorzi, inoltre, verrà ammessa ai contributi alla creazione di centrali ortofrutticole (3 miliardi e 600 milioni); di impianti di trasformazione dei prodotti forniti dai produttori: agricoli presso le cooperative, e degli assegnatari degli enti di riforma (sei miliardi); di impianti, a nome anche degli altri interroganti, hanno replicato i compagni CAI-LASSO e MONASTERIO. Calasso ha annotato innanzitutto la genericità degli impegni assunti dal governo, soprattutto per quanto riguarda la riforma della P.I. SCAGLIA, rispondendo al Consiglio Segni.

Al ministero, a nome anche degli altri interroganti, hanno replicato i compagni CAI-LASSO e MONASTERIO. Calasso ha annotato innanzitutto la genericità degli impegni assunti dal governo, soprattutto per quanto riguarda la riforma della P.I. SCAGLIA, rispondendo al Consiglio Segni.

Il sottosegretario alla P.I. SCAGLIA, rispondendo a

una interrogazione del

S'INTENSIFICA LA LOTTA NELLA VALLE PADANA

CGIL CISL e UIL decidono lo sciopero dei braccianti di Ferrara e di Pavia

Successi nel Parmense - Arrestato il segretario della Federbraccianti di Mantova - A Ferrara la Confida nella tarda serata si è incontrata con i sindacati

I sindacati dei braccianti, sulle elezioni per il rinnovo delle C.I. Fiat e sulle proposte avanzate dal Psi per un'azione comune in occasione della recente crisi della Giunta comunale; rileva come il MUIS, facendo costantemente richiamo alla piena validità della scissione di Palazzo Barberini, si sia dimostrato incapace di condurre a fondo un chiarimento verso la stessa socialdemocrazia; ritiene pertanto non maniera alcuna condizione seria per una confluenza del Movimento nel Psi e considera il problema stesso di eventuali trattative come inutile, dando comunque mandato alla segreteria di mantenere rapporti e contatti sul piano politico generale; deplora infine che la Direzione del Partito non abbia tenuto al corrente la Federazione e la base socialista dell'andamento dei rapporti al vertice e manifesta il suo vivo allarme per quanto la stampa va segnalando in fatto di accordi che sarebbero già stati raggiunti al centro per la confluenza del MUIS; ritiene quindi urgente fare appello alla Federazione affinché non sia compiuto alcun passo decisivo senza prima avere interpellato le varie istanze del Partito.

La Camera comincerà oggi l'esame del provvedimento di amnistia e indulto, che dovrebbe essere emanato dal Presidente della Repubblica in occasione della ricorrenza della nascita della Repubblica, il prossimo 2 giugno. Per decidere lo svolgimento della discussione in aula, si sono riuniti ieri mattina, presso il presidente della Camera, on. Leone, i rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari (per i comunisti erano presenti i compagni Gallo e Zoboli) insieme al ministro Gon-

nella.

Il presidente Leone ha proposto che, allo scopo di rendere più rapido l'esame del provvedimento, venisse abolita la discussione generale, per passare subito al dibattito sugli articoli (per i comunisti erano presenti i compagni Gallo e Zoboli) insieme al ministro Gon-

nella.

Il presidente Leone ha proposto che, allo scopo di rendere più rapido l'esame del provvedimento, venisse abolita la discussione generale, per passare subito al dibattito sugli articoli (per i comunisti erano presenti i compagni Gallo e Zoboli) insieme al ministro Gon-

nella.

La posizione degli agrarini diventa ora insostenibile al momento che si trovano di fronte richieste che vengono avanzate da tutte le organizzazioni sindacali. Un ulteriore rifiuto significherebbe provocare un insoprimento della lotta che tutti i sindacati sono decisi a condurre fino in fondo. Altrettanto insostenibile appare la posizione del governo, il quale è decisamente chiamato in causa dalla stessa natura delle rivendicazioni dei sindacati, in primo luogo per quanto riguarda il problema di dare una sistematizzazione legale all'occupazione dell'agricoltura, così come lo è per quanto riguarda i diritti degli emendamenti fondamentali.

Per quanto riguarda i reati fiscali, per i quali i comunisti hanno proposto un'ampia amnistia, il ministro Gonella, ponendo in considerazione questa richiesta, si è impegnato a incontrarsi con il ministro delle Finanze, on. Taviani.

E' stata altresì riconosciuta la necessità di un condono delle pene disciplinari a carico dei dipendenti statali e dagli enti pubblici, secondo le proposte dei comunisti e di altri gruppi.

Il presidente Leone ha proposto che, allo scopo di rendere più rapido l'esame del provvedimento, venisse abolita la discussione generale, per passare subito al dibattito sugli articoli (per i comunisti erano presenti i compagni Gallo e Zoboli) insieme al ministro Gon-

nella.

Il presidente Leone ha proposto che, allo scopo di rendere più rapido l'esame del provvedimento, venisse abolita la discussione generale, per passare subito al dibattito sugli articoli (per i comunisti erano presenti i compagni Gallo e Zoboli) insieme al ministro Gon-

nella.

Il presidente Leone ha proposto che, allo scopo di rendere più rapido l'esame del provvedimento, venisse abolita la discussione generale, per passare subito al dibattito sugli articoli (per i comunisti erano presenti i compagni Gallo e Zoboli) insieme al ministro Gon-

nella.

Il presidente Leone ha proposto che, allo scopo di rendere più rapido l'esame del provvedimento, venisse abolita la discussione generale, per passare subito al dibattito sugli articoli (per i comunisti erano presenti i compagni Gallo e Zoboli) insieme al ministro Gon-

nella.

Il presidente Leone ha proposto che, allo scopo di rendere più rapido l'esame del provvedimento, venisse abolita la discussione generale, per passare subito al dibattito sugli articoli (per i comunisti erano presenti i compagni Gallo e Zoboli) insieme al ministro Gon-

nella.

Il presidente Leone ha proposto che, allo scopo di rendere più rapido l'esame del provvedimento, venisse abolita la discussione generale, per passare subito al dibattito sugli articoli (per i comunisti erano presenti i compagni Gallo e Zoboli) insieme al ministro Gon-

nella.

Il presidente Leone ha proposto che, allo scopo di rendere più rapido l'esame del provvedimento, venisse abolita la discussione generale, per passare subito al dibattito sugli articoli (per i comunisti erano presenti i compagni Gallo e Zoboli) insieme al ministro Gon-

nella.

Il presidente Leone ha proposto che, allo scopo di rendere più rapido l'esame del provvedimento, venisse abolita la discussione generale, per passare subito al dibattito sugli articoli (per i comunisti erano presenti i compagni Gallo e Zoboli) insieme al ministro Gon-

nella.

Il presidente Leone ha proposto che, allo scopo di rendere più rapido l'esame del provvedimento, venisse abolita la discussione generale, per passare subito al dibattito sugli articoli (per i comunisti erano presenti i compagni Gallo e Zoboli) insieme al ministro Gon-

nella.

Il presidente Leone ha proposto che, allo scopo di rendere più rapido l'esame del provvedimento, venisse abolita la discussione generale, per passare subito al dibattito sugli articoli (per i comunisti erano presenti i compagni Gallo e Zoboli) insieme al ministro Gon-

nella.

Il presidente Leone ha proposto che, allo scopo di rendere più rapido l'esame del provvedimento, venisse abolita la discussione generale, per passare subito al dibattito sugli articoli (per i comunisti erano presenti i compagni Gallo e Zoboli) insieme al ministro Gon-

nella.

Il presidente Leone ha proposto che, allo scopo di rendere più rapido l'esame del provvedimento, venisse abolita la discussione generale, per passare subito al dibattito sugli articoli (per i comunisti erano presenti i compagni Gallo e Zoboli) insieme al ministro Gon-

nella.

Il presidente Leone ha proposto che, allo scopo di rendere più rapido l'esame del provvedimento, venisse abolita la discussione generale, per passare subito al dibattito sugli articoli (per i comunisti erano presenti i compagni Gallo e Zoboli) insieme al ministro Gon-

nella.

Il presidente Leone ha proposto che, allo scopo di rendere più rapido l'esame del provvedimento, venisse abolita la discussione generale, per passare subito al dibattito sugli articoli (per i comunisti erano presenti i compagni Gallo e Zoboli) insieme al ministro Gon-

nella.

Il presidente Leone ha proposto che, allo scopo di rendere più rapido l'esame del provvedimento, venisse abolita la discussione generale, per passare subito al dibattito sugli articoli (per i comunisti erano presenti i compagni Gallo e Zoboli) insieme al ministro Gon-

nella.

Il presidente Leone ha proposto che, allo scopo di rendere più rapido l'esame del provvedimento, venisse abolita la discussione generale, per passare subito al dibattito sugli articoli (per i comunisti erano presenti i compagni Gallo e Zoboli) insieme al ministro Gon-

nella.

Il presidente Leone ha proposto che, allo scopo di rendere più rapido l'esame del provvedimento, venisse abolita la discussione generale, per passare subito al dibattito sugli articoli (per i comunisti erano presenti i compagni Gallo e Zoboli) insieme al ministro Gon-

nella.

Il presidente Leone ha proposto che, allo scopo di rendere più rapido l'esame del provvedimento, venisse abolita la discussione generale, per passare subito al dibattito sugli articoli (per i comunisti erano presenti i compagni Gallo e Zoboli) insieme al ministro Gon-

nella.

Il presidente Leone ha proposto che, allo scopo di rendere più rapido l'esame del provvedimento, venisse abolita la discussione generale, per passare subito al dibattito sugli articoli (per i comunisti erano presenti i compagni Gallo e Zoboli) insieme al ministro Gon-

nella.

Il presidente Leone ha proposto che, allo scopo di rendere più rapido l'esame del provvedimento, venisse abolita la discussione generale, per passare subito al dibattito sugli articoli (per i comunisti erano presenti i compagni Gallo e Zoboli) insieme al ministro Gon-

nella.

Il presidente Leone ha proposto che, allo scopo di rendere più rapido l'esame del provvedimento, venisse abolita la discussione generale, per passare subito al dibattito sugli articoli (per i comunisti erano presenti i

GIUSEPPE GIUSTI E IL "BUON SENSO,"

Vorrà la pena di segnalare (quasi fatalmente, alla «lincenza») su queste colonne il centocinquantesimo anniversario della nascita di Giuseppe Giusti? O non penserà il lettore che ci siamo fatti prendere la mano dal luogo comune giornalistico per cui si sta dietro agli anniversari per antica consuetudine? Forse due ragioni in favore della rievocazione risultano subito evidenti: la prima che il Giusti — poesie e passi delle memorie e delle lettere — si legge tuttavia nelle nostre scuole medie inferiori; la seconda, che in un tempo di rievocazioni storiche dell'unità d'Italia, una figura come quella del Giusti (anche se il poeta premorì di quasi un decennio alla fauna dattata) può servire come tipo di tutta una categoria di intellettuali moderati che operò principalmente in Toscana, ma non solo in questa regione.

Toscana e di famiglia fedelissima al Granduca fu il Giusti il nonno aveva adottato il riccoeto cariche pubbliche, di governo e di consiglio, presso Pietro Leopoldo e Maria Luisa d'Etruria; il padre stesso fu sempre un devoto del fronte. In un simile clima familiare, lo scrittore nacque a Montecatini, il 13 di maggio del 1809; lontano da questo clima morì, a Firenze, nel palazzo dell'amico marchese Gino Capponi, meno di quarant'anni dopo. L'anno che produsse in gran parte il cambiamento, diremmo il passaggio dal clima granducale al clima liberale, fu il 1826, quando il giovane Giusti iniziò i suoi studi di giurisprudenza all'Università di Pisa, e incominciò a scrivere versi petrarcheschi (a «belar d'amore», come dirà egli stesso, anni dopo, di quei suoi primi componimenti poetici) e qualche scherzo satirico, che gli procurò le prime note nella scuola e in famiglia e le prime attenzioni della polizia dell'illuminato governo granducale. Fra il '26 e il '34 (anno della laurea) cade, se non altro, una data importante, i molti del 30-31, che stimolavano lo scrittore a prender posizione: i contatti politici che egli poteva avere in una università vivace e aperta alle nuove idee come quella di Pisa fecero il resto: nel Giusti, per il momento, rimaneva una sola incertezza, se del movimento liberale toscano egli potesse essere il «vate» o si dovesse accontentare solo di essere il poeta scherzoso o il cronista satirico. Ma anche questo dubbio non fu poi troppo tormentoso, se fra le poesie composte fino all'anno della laurea, accanto alle *Parole d'un consigliere al suo principe*, alla *Giugliottina a un poe*, al primo ancora inappiacciato ritratto del deputato *Il mio amico*, alla *Russeggiore* e al *Dieci frasi*, troviamo un solo componimento d'indole seria, patriottico, il *canto Fratelli, sorgete*, che del resto ebbe una sua fortuna e fu anche messo in musica e cantato dai giovani patrioti.

La via era dunque tracciata; anche se non sarà una via facile, nel contrasto fra la giovanile irrequietudine di questa prima stagione politica e i segni profondi della austera, moralistica educazione prima ricevuta nella casa paterna. Forse la tipica malinconia giustiana è già in agguato in questo contrasto, prima ancora che dopo il conseguimento della laurea venisse assalito in Firenze dal un gallo idrofobo e ne ripartisse quel misterioso e inquadrabile squilibrio nervoso, che non lo abbandonò più fino all'immatura morte.

Cercò di curare malinconia e malattia coi frequenti viaggi e con una instabile partecipazione alla vita pubblica: fu a Milano, ove conobbe il Manzoni e il Grossi; di nuovo a Pisa, dove ritrovò fra gli altri Giuseppe Montanelli, animatore della gioventù liberale dell'ateneo; un vagabondaggio irrequiuto che si placherà soltanto negli anni di sodalizio con Gino Capponi. Quanto alla vita pubblica, c'è detto che quella del Giusti fu una partecipazione saltuaria e incostante: col '38 è nella Guardia Nazionale, dove raggiunge il grado di maggiore, ma non può partecipare per ragioni di salute alla guerra di Crimea, perché è stato ferito a un fianco, e si è quindi ritrovato a casa. Il '40, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '41, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '42, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '43, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '44, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '45, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '46, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '47, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '48, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '49, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '50, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '51, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '52, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '53, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '54, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '55, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '56, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '57, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '58, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '59, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '60, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '61, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '62, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '63, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '64, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '65, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '66, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '67, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '68, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '69, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '70, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '71, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '72, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '73, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '74, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '75, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '76, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '77, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '78, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '79, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '80, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '81, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '82, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '83, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '84, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '85, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '86, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '87, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '88, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '89, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '90, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '91, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '92, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '93, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '94, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '95, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '96, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '97, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '98, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '99, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '00, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '01, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '02, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '03, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '04, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '05, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '06, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '07, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '08, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '09, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '10, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '11, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '12, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '13, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '14, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '15, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '16, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '17, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '18, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '19, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '20, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '21, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '22, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '23, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '24, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '25, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '26, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '27, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '28, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '29, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '30, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '31, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '32, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '33, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '34, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '35, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '36, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '37, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '38, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '39, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '40, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '41, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '42, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '43, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '44, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '45, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '46, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '47, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '48, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '49, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '50, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '51, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '52, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '53, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '54, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '55, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '56, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '57, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '58, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '59, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '60, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '61, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '62, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '63, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '64, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '65, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '66, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '67, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '68, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '69, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '70, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '71, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '72, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '73, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '74, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '75, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '76, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '77, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '78, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '79, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '80, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '81, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '82, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '83, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '84, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '85, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '86, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '87, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '88, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '89, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '90, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '91, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '92, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '93, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '94, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '95, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '96, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '97, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '98, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '99, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '00, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '01, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '02, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '03, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '04, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '05, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '06, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '07, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '08, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '09, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '10, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '11, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '12, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '13, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '14, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '15, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '16, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '17, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '18, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '19, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '20, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '21, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '22, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '23, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '24, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '25, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '26, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '27, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '28, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '29, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '30, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '31, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '32, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '33, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '34, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '35, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '36, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '37, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '38, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '39, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '40, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '41, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '42, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '43, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '44, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '45, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '46, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '47, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '48, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '49, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '50, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '51, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '52, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '53, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '54, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '55, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '56, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '57, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '58, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '59, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '60, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '61, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '62, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '63, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '64, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '65, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '66, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '67, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '68, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '69, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '70, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '71, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '72, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '73, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '74, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '75, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '76, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '77, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '78, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '79, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '80, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '81, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '82, a Genova, è stato ferito di nuovo, e si è quindi ritrovato a casa. Il '83

I LAVORATORI CHIEDONO DI MIGLIORARE IL PREMIO DI PRODUZIONE

Sciopero al 100% nell'Iglesiente in tutte le miniere dell'AMMI

L'astensione è cominciata alle 11 di ieri - Concorde posizione della CGIL e della CISL

CAGLIARI, 12. — Tutti i minatori sardi dipendenti dell'AMMI sono scesi in sciopero stamane alle ore 11. Ecco le percentuali di astensione dal lavoro delle miniere AMMI dell'Iglesiente: Sa Duchessa: 100%; Monte Agruxiu: 100%; Nebida: 100%; Masua: 100%; Acquaresi: 100%.

I lavoratori avevano, attraverso le C.I., avanzato alcune rivendicazioni già dallo scorso mese di febbraio. Tra le principali: aspirazioni dei lavoratori erano la perequazione del premio di produzione e l'aumento del 20% dello stesso premio.

Le C.I. avevano inviato un circostanziato memoriale alla direzione generale dell'AMMI a Roma rilevando i notevoli aumenti della produzione dovuti ad un impegno totale delle maestranze. Ieri pomeriggio si è svolta nella sede della direzione dell'AMMI a Iglesias una riunione alla quale hanno partecipato i rappresentanti dei lavoratori, un delegato della direzione aziendale da Roma. La incomprensibile rigidazza del rappresentante padronale ha portato alla rottura delle trattative. Le C.I. hanno pertanto emanato la vertenza alle organizzazioni di categoria. Le segretearie provinciali della FIOM (CGIL) e della CISL, i lavoratori hanno dal loro canto proclamato lo sciopero.

Oggi si riuniscono i sindacati dei tessili

Oggi si riuniscono a Roma le segreterie della FIOT, della Federessili (CISL) e della Uiltessi per esaminare e decidere la loro linea di condotta per la vertenza contrattuale con la confederazione delle discussioni avvenute nei giorni scorsi con i funzionari delle associazioni padronali, a proposito degli oneri rappresentati dalle richieste dei lavoratori per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Da queste discussioni è stata confermata la convergenza delle tre organizzazioni sulla maggior parte delle richieste avanzate per la parte normativa. Per quanto riguarda la parte salariale, la FIOT, oltre ad aver precisato come le altre due organizzazioni, la sua richiesta di parità salariale e sviluppato un ampio dibattito di quale hanno partecipato gli altri, ha segnato già formulato la sua richiesta di miglioramento, tassativa.

E' stata in conclusione delle recenti riunioni con gli industriali le tre organizzazioni hanno concordemente chiesto di avere una risposta entro la corrente settimana.

Nella riunione odierna, le tre Segreterie valuteranno la opportunità di fissare la data per la nuova serie di riunioni a brevissima scadenza della lotta qualora la risposta degli industriali non giungesse oppure fosse considerata insoddisfacente agli effetti di una possibilità di trattative concrete sulle richieste salariali e normative.

La Segreteria nazionale della FIOT, nella sua riunione di ieri, dopo avere fissato la sua posizione per l'incontro di oggi con la Federessili e la Uiltessi, ha deciso di convocare per i primi giorni della prossima settimana, un Comitato unico di prevedere la convocazione a breve termine della Consulta contrattuale di cui fanno parte lavoratori delle 50 più importanti fabbriche dei vari settori tessili.

Si è riunito ieri l'Espresso della CGIL

E' compreso esclusivamente della CGIL, i cui 100 mila sono scesi in sciopero nel Sezionale di Iglesias. Il Sezionale ha preso punto di partenza la sua linea di politica di riforma della C.I. per i 100 mila in corso. Una richiesta di Romano e sviluppato un ampio dibattito di quale hanno partecipato gli altri, ha segnato già

Si è riunito ieri l'Espresso della CGIL

Il Congresso esclusivo della CGIL, i cui 100 mila sono scesi in sciopero nel Sezionale di Iglesias. Il Sezionale ha preso punto di partenza la sua linea di politica di riforma della C.I. per i 100 mila in corso. Una richiesta di Romano e sviluppato un ampio dibattito di quale hanno partecipato gli altri, ha segnato già

Si è riunito ieri l'Espresso della CGIL

Il Congresso esclusivo della CGIL, i cui 100 mila sono scesi in sciopero nel Sezionale di Iglesias. Il Sezionale ha preso punto di partenza la sua linea di politica di riforma della C.I. per i 100 mila in corso. Una richiesta di Romano e sviluppato un ampio dibattito di quale hanno partecipato gli altri, ha segnato già

Si è riunito ieri l'Espresso della CGIL

Il Congresso esclusivo della CGIL, i cui 100 mila sono scesi in sciopero nel Sezionale di Iglesias. Il Sezionale ha preso punto di partenza la sua linea di politica di riforma della C.I. per i 100 mila in corso. Una richiesta di Romano e sviluppato un ampio dibattito di quale hanno partecipato gli altri, ha segnato già

Si è riunito ieri l'Espresso della CGIL

Il Congresso esclusivo della CGIL, i cui 100 mila sono scesi in sciopero nel Sezionale di Iglesias. Il Sezionale ha preso punto di partenza la sua linea di politica di riforma della C.I. per i 100 mila in corso. Una richiesta di Romano e sviluppato un ampio dibattito di quale hanno partecipato gli altri, ha segnato già

Si è riunito ieri l'Espresso della CGIL

Il Congresso esclusivo della CGIL, i cui 100 mila sono scesi in sciopero nel Sezionale di Iglesias. Il Sezionale ha preso punto di partenza la sua linea di politica di riforma della C.I. per i 100 mila in corso. Una richiesta di Romano e sviluppato un ampio dibattito di quale hanno partecipato gli altri, ha segnato già

Si è riunito ieri l'Espresso della CGIL

Il Congresso esclusivo della CGIL, i cui 100 mila sono scesi in sciopero nel Sezionale di Iglesias. Il Sezionale ha preso punto di partenza la sua linea di politica di riforma della C.I. per i 100 mila in corso. Una richiesta di Romano e sviluppato un ampio dibattito di quale hanno partecipato gli altri, ha segnato già

Si è riunito ieri l'Espresso della CGIL

Il Congresso esclusivo della CGIL, i cui 100 mila sono scesi in sciopero nel Sezionale di Iglesias. Il Sezionale ha preso punto di partenza la sua linea di politica di riforma della C.I. per i 100 mila in corso. Una richiesta di Romano e sviluppato un ampio dibattito di quale hanno partecipato gli altri, ha segnato già

Si è riunito ieri l'Espresso della CGIL

Il Congresso esclusivo della CGIL, i cui 100 mila sono scesi in sciopero nel Sezionale di Iglesias. Il Sezionale ha preso punto di partenza la sua linea di politica di riforma della C.I. per i 100 mila in corso. Una richiesta di Romano e sviluppato un ampio dibattito di quale hanno partecipato gli altri, ha segnato già

Si è riunito ieri l'Espresso della CGIL

Il Congresso esclusivo della CGIL, i cui 100 mila sono scesi in sciopero nel Sezionale di Iglesias. Il Sezionale ha preso punto di partenza la sua linea di politica di riforma della C.I. per i 100 mila in corso. Una richiesta di Romano e sviluppato un ampio dibattito di quale hanno partecipato gli altri, ha segnato già

Si è riunito ieri l'Espresso della CGIL

Il Congresso esclusivo della CGIL, i cui 100 mila sono scesi in sciopero nel Sezionale di Iglesias. Il Sezionale ha preso punto di partenza la sua linea di politica di riforma della C.I. per i 100 mila in corso. Una richiesta di Romano e sviluppato un ampio dibattito di quale hanno partecipato gli altri, ha segnato già

Si è riunito ieri l'Espresso della CGIL

Il Congresso esclusivo della CGIL, i cui 100 mila sono scesi in sciopero nel Sezionale di Iglesias. Il Sezionale ha preso punto di partenza la sua linea di politica di riforma della C.I. per i 100 mila in corso. Una richiesta di Romano e sviluppato un ampio dibattito di quale hanno partecipato gli altri, ha segnato già

Si è riunito ieri l'Espresso della CGIL

Il Congresso esclusivo della CGIL, i cui 100 mila sono scesi in sciopero nel Sezionale di Iglesias. Il Sezionale ha preso punto di partenza la sua linea di politica di riforma della C.I. per i 100 mila in corso. Una richiesta di Romano e sviluppato un ampio dibattito di quale hanno partecipato gli altri, ha segnato già

Si è riunito ieri l'Espresso della CGIL

Il Congresso esclusivo della CGIL, i cui 100 mila sono scesi in sciopero nel Sezionale di Iglesias. Il Sezionale ha preso punto di partenza la sua linea di politica di riforma della C.I. per i 100 mila in corso. Una richiesta di Romano e sviluppato un ampio dibattito di quale hanno partecipato gli altri, ha segnato già

Si è riunito ieri l'Espresso della CGIL

Il Congresso esclusivo della CGIL, i cui 100 mila sono scesi in sciopero nel Sezionale di Iglesias. Il Sezionale ha preso punto di partenza la sua linea di politica di riforma della C.I. per i 100 mila in corso. Una richiesta di Romano e sviluppato un ampio dibattito di quale hanno partecipato gli altri, ha segnato già

Si è riunito ieri l'Espresso della CGIL

Il Congresso esclusivo della CGIL, i cui 100 mila sono scesi in sciopero nel Sezionale di Iglesias. Il Sezionale ha preso punto di partenza la sua linea di politica di riforma della C.I. per i 100 mila in corso. Una richiesta di Romano e sviluppato un ampio dibattito di quale hanno partecipato gli altri, ha segnato già

Si è riunito ieri l'Espresso della CGIL

Il Congresso esclusivo della CGIL, i cui 100 mila sono scesi in sciopero nel Sezionale di Iglesias. Il Sezionale ha preso punto di partenza la sua linea di politica di riforma della C.I. per i 100 mila in corso. Una richiesta di Romano e sviluppato un ampio dibattito di quale hanno partecipato gli altri, ha segnato già

Si è riunito ieri l'Espresso della CGIL

Il Congresso esclusivo della CGIL, i cui 100 mila sono scesi in sciopero nel Sezionale di Iglesias. Il Sezionale ha preso punto di partenza la sua linea di politica di riforma della C.I. per i 100 mila in corso. Una richiesta di Romano e sviluppato un ampio dibattito di quale hanno partecipato gli altri, ha segnato già

Si è riunito ieri l'Espresso della CGIL

Il Congresso esclusivo della CGIL, i cui 100 mila sono scesi in sciopero nel Sezionale di Iglesias. Il Sezionale ha preso punto di partenza la sua linea di politica di riforma della C.I. per i 100 mila in corso. Una richiesta di Romano e sviluppato un ampio dibattito di quale hanno partecipato gli altri, ha segnato già

Si è riunito ieri l'Espresso della CGIL

Il Congresso esclusivo della CGIL, i cui 100 mila sono scesi in sciopero nel Sezionale di Iglesias. Il Sezionale ha preso punto di partenza la sua linea di politica di riforma della C.I. per i 100 mila in corso. Una richiesta di Romano e sviluppato un ampio dibattito di quale hanno partecipato gli altri, ha segnato già

Si è riunito ieri l'Espresso della CGIL

Il Congresso esclusivo della CGIL, i cui 100 mila sono scesi in sciopero nel Sezionale di Iglesias. Il Sezionale ha preso punto di partenza la sua linea di politica di riforma della C.I. per i 100 mila in corso. Una richiesta di Romano e sviluppato un ampio dibattito di quale hanno partecipato gli altri, ha segnato già

Si è riunito ieri l'Espresso della CGIL

Il Congresso esclusivo della CGIL, i cui 100 mila sono scesi in sciopero nel Sezionale di Iglesias. Il Sezionale ha preso punto di partenza la sua linea di politica di riforma della C.I. per i 100 mila in corso. Una richiesta di Romano e sviluppato un ampio dibattito di quale hanno partecipato gli altri, ha segnato già

Si è riunito ieri l'Espresso della CGIL

Il Congresso esclusivo della CGIL, i cui 100 mila sono scesi in sciopero nel Sezionale di Iglesias. Il Sezionale ha preso punto di partenza la sua linea di politica di riforma della C.I. per i 100 mila in corso. Una richiesta di Romano e sviluppato un ampio dibattito di quale hanno partecipato gli altri, ha segnato già

Si è riunito ieri l'Espresso della CGIL

Il Congresso esclusivo della CGIL, i cui 100 mila sono scesi in sciopero nel Sezionale di Iglesias. Il Sezionale ha preso punto di partenza la sua linea di politica di riforma della C.I. per i 100 mila in corso. Una richiesta di Romano e sviluppato un ampio dibattito di quale hanno partecipato gli altri, ha segnato già

Si è riunito ieri l'Espresso della CGIL

Il Congresso esclusivo della CGIL, i cui 100 mila sono scesi in sciopero nel Sezionale di Iglesias. Il Sezionale ha preso punto di partenza la sua linea di politica di riforma della C.I. per i 100 mila in corso. Una richiesta di Romano e sviluppato un ampio dibattito di quale hanno partecipato gli altri, ha segnato già

Si è riunito ieri l'Espresso della CGIL

Il Congresso esclusivo della CGIL, i cui 100 mila sono scesi in sciopero nel Sezionale di Iglesias. Il Sezionale ha preso punto di partenza la sua linea di politica di riforma della C.I. per i 100 mila in corso. Una richiesta di Romano e sviluppato un ampio dibattito di quale hanno partecipato gli altri, ha segnato già

Si è riunito ieri l'Espresso della CGIL

Il Congresso esclusivo della CGIL, i cui 100 mila sono scesi in sciopero nel Sezionale di Iglesias. Il Sezionale ha preso punto di partenza la sua linea di politica di riforma della C.I. per i 100 mila in corso. Una richiesta di Romano e sviluppato un ampio dibattito di quale hanno partecipato gli altri, ha segnato già

Si è riunito ieri l'Espresso della CGIL

Il Congresso esclusivo della CGIL, i cui 100 mila sono scesi in sciopero nel Sezionale di Iglesias. Il Sezionale ha preso punto di partenza la sua linea di politica di riforma della C.I. per i 100 mila in corso. Una richiesta di Romano e sviluppato un ampio dibattito di quale hanno partecipato gli altri, ha segnato già

Si è riunito ieri l'Espresso della CGIL

Il Congresso esclusivo della CGIL, i cui 100 mila sono scesi in sciopero nel Sezionale di Iglesias. Il Sezionale ha preso punto di partenza la sua linea di politica di riforma della C.I. per i 100 mila in corso. Una richiesta di Romano e sviluppato un ampio dibattito di quale hanno partecipato gli altri, ha segnato già

Si è riunito ieri l'Espresso della CGIL

Il Congresso esclusivo della CGIL, i cui 100 mila sono scesi in sciopero nel Sezionale di Iglesias. Il Sezionale ha preso punto di partenza la sua linea di politica di riforma della C.I. per i 100 mila in corso. Una richiesta di Romano e sviluppato un ampio dibattito di quale hanno partecipato gli altri, ha segnato già

Si è riunito ieri l'Espresso della CGIL

Il Congresso esclusivo della CGIL, i cui 100 mila sono scesi in sciopero nel Sezionale di Iglesias. Il Sezionale ha preso punto di partenza la sua linea di politica di riforma della C.I. per i 100 mila in corso. Una richiesta di Romano e sviluppato un ampio dibattito di quale hanno partecipato gli altri, ha segnato già

Si è riunito ieri l'Espresso della CGIL

Il Congresso esclusivo della CGIL, i cui 100 mila sono scesi in sciopero nel Sezionale di Iglesias. Il Sezionale ha preso punto di partenza la sua linea di politica di riforma della C.I. per i 100 mila in corso. Una richiesta di Romano e sviluppato un ampio dibattito di quale hanno partecipato gli altri, ha segnato già

Si è riunito ieri l'Espresso della CGIL

Il Congresso esclusivo della CGIL, i cui 100 mila sono scesi in sciopero nel Sezionale di Iglesias. Il Sezionale ha preso punto di partenza la sua linea di politica di riforma della C.I. per i 100 mila in corso. Una richiesta di Romano e sviluppato un ampio dibattito di quale hanno partecipato gli altri, ha segnato già

Si è riunito ieri l'Espresso della CGIL

Il Congresso esclusivo della CGIL, i cui 100 mila sono scesi in sciopero nel Sezionale di Iglesias. Il Sezionale ha preso punto di partenza la sua linea di politica di riforma della C.I. per i 100 mila in corso. Una richiesta di Romano e sviluppato un ampio dibattito di quale hanno partecipato gli altri, ha segnato già

Si è riunito ieri l'Espresso della CGIL

Il Congresso esclusivo della CGIL, i cui 100 mila sono scesi in sciopero nel Sezionale di Iglesias. Il Sezionale ha preso punto di partenza la sua linea di politica di riforma della C.I. per i 100 mila in corso. Una richiesta di Romano e sviluppato un ampio dibattito di quale hanno partecipato gli altri, ha segnato già

Si è riunito ieri l'Espresso della CGIL

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini, 19 - Tel. 450.351 - 451.251
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia
L. 150 - Finanziaria Banche L. 350 - Legali
L. 350 - Rivolgersi (S.P.I.) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.
UNITÀ (una edizione del lunedì) 2.500 1.500 2.050
BIMANUALE 8.200 4.800 2.350
VIE NUOVE 3.500 1.800 -

(Conto corrente postale 1/29195)

Un appello per Glezos

Un Comitato internazionale, del quale fanno parte la signora Emile Kahn, segretaria della Lega internazionale dei diritti dell'uomo, i signori Paul-Boncour, André Boissarie, Daniel Mayer, Jean Paul Sartre, l'avvocato Henri Torrès e molte altre personalità francesi, e al quale hanno già dato la loro adesione Ferruccio Parri, Pietro Nenni, Umberto Terracini, Riccardo Lombardi, Lello Basso, Mario Maddalena Rossi e numerose personalità di altri paesi europei, si è costituito in questi giorni per la difesa di Manolis Glezos, il direttore del quotidiano greco « Arghi » arrestato ad Atene il 5 dicembre scorso.

Il Comitato ha lanciato il seguente appello:

« In Grecia c'è nel mondo Manolis Glezos è un simbolo. In Grecia egli simbolizza la Resistenza e le sue lotte contro il nazismo. Fu lui, durante l'occupazione, a strappare la bandiera di Hitler che disonorava l'Acropoli.

« Nel mondo, egli incarna le libertà fondamentali. « Dirigente dell'EDA e del suo giornale "Arghi", nella sua qualità di uomo politico e di giornalista è perseguitato dal tribunale militare. Su di lui incombe oggi la minaccia di morte.

« Arrestato il 5 dicembre 1958, Manolis Glezos è accusato di essersi incontrato in territorio greco con un dirigente del Partito comunista greco illegale. Per questa accusa irriducibile, e d'altra parte non provata, egli è possibile della pena capitale in virtù di una legge di eccezione, la legge 375, che in Grecia definisce senza appello ad un tribunale militare qualsiasi attentato alla sicurezza esterna dello Stato a scopo di spionaggio » non definito e non definito.

« All'appello in sua difesa, lanciato in primo luogo dalla Lega Ellenica per i Diritti dell'Uomo, tutti gli amici della libertà debbono unirsi per salvarlo. « Un Comitato internazionale è sorto.

« Ecco che chiede la cessazione dell'infamante deportazione di Manolis Glezos. Ecco che chiede che egli sia giudicato non dai giudici militari secondo una legge eccezionale, ma, a dieci anni dalla fine della guerra civile greca, dai tribunali civili.

« Ecco che chiede la libertà, questo è il voto espresso da tutti gli Ordini degli Avvocati di Grecia, e prima di tutto di Atene e di Salonicco.

« Questo significa rispetto dei principi essenziali della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

« Questo significa, che in Glezos oggi s'incarna, dell'ideale della Resistenza e del diritto della democrazia alla vita. « Questa è la voce, che deve tenersi, della giustizia e della libertà ».

« Un fascista, che voleva assalire il ministro, è stato fermato e cacciato via dalla piazza. Mosley ha protestato: « Ecco quello che fa da noi la polizia! Un rosso colpisce alle spalle uno dei nostri e la polizia porta via il nostro amico ».

« Questo significa rispetto dei principi essenziali della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

« Questo significa, che in Glezos oggi s'incarna, dell'ideale della Resistenza e del diritto della democrazia alla vita. « Questa è la voce, che deve tenersi, della giustizia e della libertà ».

« Ecco che chiede la libertà, questo è il voto espresso da tutti gli Ordini degli Avvocati di Grecia, e prima di tutto di Atene e di Salonicco.

« Questo significa rispetto dei principi essenziali della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

« Questo significa, che in Glezos oggi s'incarna, dell'ideale della Resistenza e del diritto della democrazia alla vita. « Questa è la voce, che deve tenersi, della giustizia e della libertà ».

In rivolta nel Tennessee centocinquanta detenuti

Si sono asserragliati in un dormitorio del carcere — Due guardie tenute come ostaggi

FORT PILLOW, 12 — Circa 150 detenuti del penitenziario di Fort Pillow (Tennessee) si sono ammutinati nella fattoria del carcere, e hanno preso come ostaggi due guardie. Essi chiedono di parlare al governatore dello Stato ed hanno minacciato di uccidere gli ostaggi se verrà fatto uso di gas lacrimogeni.

Gli ammutinati si sono barricati con gli ostaggi, in uno dei dormitori, e quindi hanno gridato alle guardie: « Vogliamo vedere il governatore, il commissario dei penitenziari e un giornalista; e se usate gas lacrimogeni, uccidetemi, e le due guardie che sono nelle nostre mani ».

E' ora le autorità del penitenziario non hanno fatto uso di armi, e attendono istruzioni dalle autorità dello Stato. Non si conoscono le ragioni della rivolta. Probabilmente essa è dovuta alle condizioni generali in cui vivono i detenuti.

Progetti inglesi per il disarmo

LONDRA, 12 — Il ministro della Difesa inglese, Sir Walter Reed, ha subito l'asportazione del lobo superiore del polmone sinistro, che medici stanno ora esaminando per poter formulare una diagnosi più precisa.

NUOVA GUINEA

Dodici morti per un'esplosione su una nave

PORT MORESBY, 12 — Una vascolante esplosione si è verificata a bordo della nave « Busama », alla fonda nel porto di Wewak (nella Nuova Guinea), provocando la morte di dodici membri dell'equipaggio. Dieci persone risultano disperse. La nave, di 400 tonnellate di stazza, trasportava circa 16.000 litri di prodotti di gomme.

L'intera questione del disarmo e le proposte di cui ci potremmo personalmente servire per risolvere questo vitale problema sono attualmente oggetto di studio, ed ha dato rispondendo ad una interpellanza su passi che la Gran Bretagna intende fare per raggiungere un accordo interna-

DOPO LE DIMOSTRAZIONI DI LUNEDI' CONTRO DE GAULLE

I gruppi fascisti dell'Algeria in agitazione per il 13 maggio

Croci uncinate sui muri dell'Università — Vi saranno scontri con la polizia — Il governo accusato di avere asservito l'esercito — Algerini rastrellati per essere condotti di forza alla manifestazione di oggi

(Dal nostro inviato speciale)

ALGERI, 12. — L'ora dell'anniversario sta per scoccare e da Algeri giungono notizie preoccupanti. Gli « ultras » accusano la polizia di averli deliberatamente provocati, ieri sera, per creare incidenti e quindi trovare pretesto per arrestare qualcuno dei loro capi. I militari moltiplicano i loro appelli alla calma ed all'unità. Ma, ieri sera, i deputati di Algeri, si schierano col governo. Laguadde convoca i giornalisti e dichiara che passerà all'azione solo se si apriranno negoziati col F.L.N. Comunque, non parteciperà alla commemorazione di domani. L'associazione di domani afferma, in un volantino sequestrato stamane: « Siamo stati traditi » ed il comitato di salute pubblica, dal canto suo, diffonde un comunicato dal contenuto assai grave: vi si accusa il governo di sottoporre le forze armate ad un indegno asservimento.

Gli uomini del 13 maggio si sono quasi tutti portati ad

BERSAGLIATO CON VERDURA IL FASCISTA MOSLEY

LONDRA, 12. — Il capo dei fascisti inglesi Oswald Mosley è stato bersagliato con fucili di verdura nel corso di un movimentatissimo comizio, che a quanto risulta, è suscitato da spari dei cattivitanti che si trovavano a Trafalgar Square.

In questa piazza Mosley ha tenuto un discorso di cui però, nonostante gli altoparlanti, si sono udite poche frasi dato il chiasso, le risate e i fischi del divertito pubblico.

Mosley è stato bersagliato con i fucili di verdura, e dopo averlo fatto, si è volato a un asserimento politico che gli incidenti erano stati provocati dalla polizia e che si trattava di un comizio di protesta.

« All'appello in sua difesa, lanciato in primo luogo dalla Lega Ellenica per i Diritti dell'Uomo, tutti gli amici della libertà debbono unirsi per salvarlo. « Un Comitato internazionale è sorto.

« Ecco che chiede la cessazione dell'infamante deportazione di Manolis Glezos. Ecco che chiede che egli sia giudicato non dai giudici militari secondo una legge eccezionale, ma, a dieci anni dalla fine della guerra civile greca, dai tribunali civili.

« Ecco che chiede la libertà, questo è il voto espresso da tutti gli Ordini degli Avvocati di Grecia, e prima di tutto di Atene e di Salonicco.

« Questo significa rispetto dei principi essenziali della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

« Questo significa, che in Glezos oggi s'incarna, dell'ideale della Resistenza e del diritto della democrazia alla vita. « Questa è la voce, che deve tenersi, della giustizia e della libertà ».

« Un fascista, che voleva assalire il ministro, è stato fermato e cacciato via dalla piazza. Mosley ha protestato: « Ecco quello che fa da noi la polizia! Un rosso colpisce alle spalle uno dei nostri e la polizia porta via il nostro amico ».

« Questo significa rispetto dei principi essenziali della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

« Questo significa, che in Glezos oggi s'incarna, dell'ideale della Resistenza e del diritto della democrazia alla vita. « Questa è la voce, che deve tenersi, della giustizia e della libertà ».

« Ecco che chiede la libertà, questo è il voto espresso da tutti gli Ordini degli Avvocati di Grecia, e prima di tutto di Atene e di Salonicco.

« Questo significa rispetto dei principi essenziali della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

« Questo significa, che in Glezos oggi s'incarna, dell'ideale della Resistenza e del diritto della democrazia alla vita. « Questa è la voce, che deve tenersi, della giustizia e della libertà ».

DRAMMA DELLA MISERIA IN CASA DI UN ALGERINO IN FRANCIA

Finisce con una fucilata la moglie che, uccisi i figli, si è avvelenata

PARIGI, 12. — Mamma, Marcelline è morta. Loz e Brigitte sono al pozzo. « Con queste parole, ieri, Aimable Bouhouda, un meccanico algerino di 25 anni, abitante a Compiègne, ha annunciato che accorava da un villaggio vicino.

Guita nell'abitazione del figlio, la donna si trovava di fronte a uno spettacolo spaventoso: la giovane, morta, sprofondata tra il suo letto e il piede del filoletto. Loz, che aveva esaminato un lago di sangue.

Su di un tavolo un messaggio pesava sulla famiglia: si diceva che Aimable era stato ucciso dai suoi figli. Forse, si diceva, mentre era stato ucciso, il mondo dei penose strettezze in cui si erano radicati a vivere i due sposi, abusivo latrivo del vino.

Più tardi è risultato che Marcelline non avrebbe comunque potuto sopravvivere perché aveva ingerito una dose mortale di tequila.

In un primo tempo Aimable, e Brigitte di appena tre anni, erano stati infatti setacciati dalla madre in un pezzo di terra, e con la catena stretta attorno al polso, ridotto a una piccola minaccia di settari finirono forse con l'essere arrestati. Ma la loro debolezza non significa che la forza del governo, come è dimostrato dal quadro della situazione così efficacemente descritta nel comunicato del C.S.P.

La moglie, ormai cadavera, di un padrone di casa, è stata

portata a un cunicolo che aveva inviato proprio al padrone.

Messo alle strette, Aimable, che aveva infuso il cunicolo, si è spacciato per pompare il fango. L'esercito belga ha inviato proprie attrezzi, una linea telefonica era stata allacciata sul posto e la ragazza ha ricevuto gli alimenti con tanta forza e comprensione che sono stati di sostegno a tutti i baci. Ed i baci che vi sono non sono costretti, dalla necessità, infatti, il posto, nel fondo agli italiani, agli spagnoli, ai greci che non hanno altra scelta.

RUBENS TEDESCHI

BRUXELLES. — Una recente foto della giovane speleologa Jacqueline Dermont sotto una tenda da campo durante una esplorazione (Telefoto)

In un primo tempo Aimable, e Brigitte sono al pozzo. « Con queste parole, ieri, Aimable Bouhouda, un meccanico algerino di 25 anni, abitante a Compiègne, ha annunciato che accorava da un villaggio vicino.

Guita nell'abitazione del figlio, la donna si trovava di fronte a uno spettacolo spaventoso: la giovane, morta, sprofondata tra il suo letto e il piede del filoletto. Loz, che aveva esaminato un lago di sangue.

Su di un tavolo un messaggio pesava sulla famiglia: si diceva che Aimable era stato ucciso dai suoi figli. Forse, si diceva, mentre era stato ucciso, il mondo dei penose strettezze in cui si erano radicati a vivere i due sposi, abusivo latrivo del vino.

Più tardi è risultato che Marcelline non avrebbe comunque potuto sopravvivere perché aveva ingerito una dose mortale di tequila.

In un primo tempo Aimable, e Brigitte sono al pozzo. « Con queste parole, ieri, Aimable Bouhouda, un meccanico algerino di 25 anni, abitante a Compiègne, ha annunciato che accorava da un villaggio vicino.

Guita nell'abitazione del figlio, la donna si trovava di fronte a uno spettacolo spaventoso: la giovane, morta, sprofondata tra il suo letto e il piede del filoletto. Loz, che aveva esaminato un lago di sangue.

Su di un tavolo un messaggio pesava sulla famiglia: si diceva che Aimable era stato ucciso dai suoi figli. Forse, si diceva, mentre era stato ucciso, il mondo dei penose strettezze in cui si erano radicati a vivere i due sposi, abusivo latrivo del vino.

Più tardi è risultato che Marcelline non avrebbe comunque potuto sopravvivere perché aveva ingerito una dose mortale di tequila.

RUBENS TEDESCHI

VIENNA, 12. — Il cancelliere austriaco Raab ha presentato oggi ad Adolf Schärf, presidente della Repubblica Austriaca, le dimissioni

VIENNA, 12. — Il cancelliere austriaco Raab ha presentato oggi ad Adolf Schärf, presidente della Repubblica Austriaca, le dimissioni

VIENNA, 12. — Il cancelliere austriaco Raab ha presentato oggi ad Adolf Schärf, presidente della Repubblica Austriaca, le dimissioni

VIENNA, 12. — Il cancelliere austriaco Raab ha presentato oggi ad Adolf Schärf, presidente della Repubblica Austriaca, le dimissioni

VIENNA, 12. — Il cancelliere austriaco Raab ha presentato oggi ad Adolf Schärf, presidente della Repubblica Austriaca, le dimissioni

VIENNA, 12. — Il cancelliere austriaco Raab ha presentato oggi ad Adolf Schärf, presidente della Repubblica Austriaca, le dimissioni

VIENNA, 12. — Il cancelliere austriaco Raab ha presentato oggi ad Adolf Schärf, presidente della Repubblica Austriaca, le dimissioni

VIENNA, 12. — Il cancelliere austriaco Raab ha presentato oggi ad Adolf Schärf, presidente della Repubblica Austriaca, le dimissioni

VIENNA, 12. — Il cancelliere austriaco Raab ha presentato oggi ad Adolf Schärf, presidente della Repubblica Austriaca, le dimissioni

VIENNA, 12. — Il cancelliere austriaco Raab ha presentato oggi ad Adolf Schärf, presidente della Repubblica Austriaca, le dimissioni

VIENNA, 12. — Il cancelliere austriaco Raab ha presentato oggi ad Adolf Schärf, presidente della Repubblica Austriaca, le dimissioni

VIENNA, 12. — Il cancelliere austriaco Raab ha presentato oggi ad Adolf Schärf, presidente della Repubblica Austriaca, le dimissioni

VIENNA, 12. — Il cancelliere austriaco Raab ha presentato oggi ad Adolf Schärf, presidente della Repubblica Austriaca, le dimissioni

VIENNA, 12. — Il cancelliere austriaco Raab ha presentato oggi ad Adolf Schärf, presidente della Repubblica Austriaca, le dimissioni

VIENNA, 12. — Il cancelliere austriaco Raab